Uno score per predire il rischio di tromboembolismo venoso

Data 09 gennaio 2012
Categoria cardiovascolare

Un semplice algoritmo permette di stimare il rischio a 1-5 anni di tromboembolismo venoso.

Alcuni autori hanno messo a punto un nuovo agoritmo che permette di determinare il rischio di un evento tromboembolico venoso (TEV) a 1-5 anni.
Lo strumento valuta alcuni parametri molto semplici come l'età, il BMI, il fumo, la presenza di vene varicose, di cancro, di broncopneumopatia cronica ostruttiva, di scompenso cardiaco, di malattie infiammatorie intestinali, di nefropatia, di recente ricovero in ospedale, di uso di determinati farmaci (antipsicotici, tamoxifene, contraccettivi orali, terapia ormonale sostitutiva per la menopausa).
L'elaborazione dell'algoritmo è stata possibile grazie all'esame dei dati di circa 2.300.000 pazienti ambulatoriali senza precedenti di tromboembolismo venoso.

Fonte:

Hippisley-Cox J et al. Development and validation of risk prediction algorithm (QThrombosis) to estimate future risk of venous thromboembolism: prospective cohort study. BMJ 2001 Aug 20; 343:d4656

Commento di Renato Rossi

L'algortimo (Welcome to the QThrombosis® risk calculator)
non si può usare in pazienti che abbiano avuto precedenti episodi di tromboembolismo venoso, che abbiano un' anamnesi familiare positiva per trombosi, per chi assume anticoagulanti e per le gravide.
Al pari di tutti gli strumenti di questo tipo non può ovviamante sostituire il giudizio clinico del medico, tuttavia, come concludono gli autori dello studio, si tratta di un ausilio utile a stimare il rischio di TEV per esempio prima di un intervento chirurgico oppure prima di prescrivere farmaci che notoriamente possono avere un effetto protrombotico.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 20/11/2026 alle ore 22:51 | Pagina 1 di 1